

**PSICOLOGIA
E PEDAGOGIA
DEL CLOWN
AL SERVIZIO
DEL SOCIALE****Diffidate di chi
non ride!**

Il clown, erede del giullare e del buffone, nasconde - sotto apparenze insospettite - una pedagogia. Ora un saggio di Alessandra Farneti, intitolato *Il naso rosso* (Edb, pagg. 184, € 15) ci ricorda che il suo lavoro può essere utilizzato nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri e persino nelle aziende.

Quando si rinuncia a prendersi troppo sul serio, si fa un esercizio utile a se stessi e alla propria anima, diventando più leggeri. La Farneti, nello studiare «psicologia e pedagogia del clown» offre un po' di storia, considerazioni su comicità e umorismo e analizza questa figura «al servizio del sociale». Del resto, ricordava

Ralph Waldo Emerson nel suo saggio *The Comic*, occorre diffidare di chi non ride mai. Anche perché - e questa è un'osservazione cara a Conan Doyle - criminale diventa chi ha smarrito il senso del ridicolo

